## Comunicato stampa LAV – 28 luglio 2024

IN QUESTE ORE IN TRENTINO L'ORSA KJ1 RISCHIA DI ESSERE UCCISA NONOSTANTE DUE SOSPENSIVE DEL TAR: GLI ANIMALI SELVATICI SONO CONTINUAMENTE SOTTO ATTACCO NEL NOSTRO PAESE

LAV: CI APPELLIAMO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA PERCHE' SALVI LA VITA DI KJ1, CONCEDA LA GRAZIA A UN INDIVIDUO CHE, COME QUALSIASI ALTRA MADRE, HA AGITO IN DIFESA DEI SUOI CUCCIOLI

Lo scorso 5 luglio abbiamo consegnato al Quirinale, per il Presidente Mattarella, le firme delle migliaia di cittadini che hanno deciso di schierarsi insieme a noi per chiedere alla massima carica dello Stato di intervenire affinché l'articolo 9 della Costituzione, che tutela gli animali, la biodiversità e l'ambiente, venga rispettato.

Basta uccidere gli animali selvatici, questa la richiesta di un altissimo numero altissimo di persone, di fronte all'accanimento di un'amministrazione provinciale – quella trentina - che si scaglia insistentemente contro gli orsi e continua ad agire ignorando ben due sospensive del Tar alle ordinanze di uccisione. Ma anche di fronte a un Governo che continua ad attaccare a fauna selvatica, demolendo le leggi di tutela e favorendo sempre di più i cacciatori.

"Fugatti è ormai da tempo fuori controllo, per questo oggi ci appelliamo ancora una volta al Presidente della Repubblica Mattarella affinché fermi il delirio di onnipotenza di un uomo che non ha mai fatto nulla di utile per garantire la sicurezza dei cittadini e ora vuole sterminare animali innocenti per scaricare le sue conclamate responsabilità - ha dichiarato Massimo Vitturi, area animali selvatici LAV - È fondamentale che la massima autorità di uno Stato democratico intervenga e conceda la grazia a Kj1, rispristinando in tal modo piena tutela degli animali selvatici e degli ecosistemi, nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione".

Basta prendersela con i più deboli e con gli innocenti. LAV lotterà contro chi vuole solo usare fucili e violenza e si batterà per la salvezza della vita di Kj1, un'orsa che, come qualsiasi altra madre, ha agito in difesa dei suoi cuccioli, non ha fatto del male a nessuno e deve essere quindi lasciata libera di poter continuare a vivere nei boschi.

